

La presente copia fotostatica composta
di N° 4 fogli è conforme al
suo originale.

Roma, li 16-11-2015



Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare
Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
Il Segretario della Commissione

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

**COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL' IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS**

Parere n. 1909 del 06/11 2015

Progetto:	Parere ex art. 9 DM 150/07 - Approdo turistico Marina di Marsala e futuro Piano Regolatore Portuale - Procedura integrata VIA-VAS – Parere CTVA 1835 del 17/07/2015 – richiesta chiarimenti su P.U.T.
Proponente:	M.Y.R. - Marsala Yachting Resort S.r.l.
Richiedente	D.G.V.A.A.

[Vertical column of handwritten signatures and initials on the right margin]

[Handwritten mark on the left margin]

[Large area of handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

VISTO la nota prot. DVA 2015-0023782 del 22/09/2015 con la quale la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali chiedeva chiarimenti al Presidente della Commissione Tecnica di Verifica per l'impatto Ambientale VIA - VAS in merito al procedimento "[ID_VIP: 1686] Approdo turistico Marina di Marsala e futuro Piano regolatore Portuale. Procedura di VIA/VAS integrata", con particolare riferimento al parere espresso dalla suddetta Commissione, n. 1835 del 17/07/2015;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248" ed in particolare l'art.9 che ha istituito la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n.GAB/DEC/150/2007 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 2 luglio 2008.;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito in legge il 15 luglio 2011, L. n. 111/2011 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" e in particolare l'art. 5 comma 2-bis;

VISTO il Decreto Legge 24 giugno 2014 n.91 convertito in legge 11 agosto 2014, L. 116/2014 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n.91 disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea" ed in particolare l'art.12, comma 2;

VISTO i Decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il parere n° 1835 del 17/07/2015 con il quale la Commissione Tecnica di Verifica per l'impatto Ambientale VIA - VAS esprimeva Parere favorevole alla procedura integrata VIA-VAS "Porto di Marsala (Tr). - Progetto del "Marina di Marsala e futuro Piano Regolatore Portuale" condizionato al rispetto di opportune prescrizioni ed osservazioni;

PREMESSO che:

- Con nota prot. CTVA 2014-0004346 del 19/12/2014, il Gruppo Istruttore, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione prodotta e della nota informativa presentata dallo stesso nel corso della riunione tenutasi in Comitato di Coordinamento in data 11/12/2014, comunicava alla DVA di ritenere necessario acquisire integrazioni e approfondimenti, ai fini del corretto espletamento delle attività istruttorie;
- Con nota del 22/01/2015, prot. DVA – 2015-1939, la Direzione Generale richiedeva al proponente i dovuti chiarimenti ed integrazioni inerenti sia al Quadro di Riferimento Progettuale sia al Quadro di Riferimento Ambientale;
- A seguito della suddetta richiesta, con nota prot. DVA 2015-0005525 del 27/02/2015 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare si trasmettevano le ulteriori Integrazioni e Chiarimenti prodotti dalla Società MYR – Marsala Yachting Resort;
- La documentazione integrativa composta dai seguenti elaborati:
 - o Studio ambientale integrato VIA-VAS, integrazioni – Quadro Progettuale;
 - o Studio ambientale integrato VIA-VAS, integrazioni – Quadro Ambientale;veniva pubblicata in data 28 marzo 2015 sul GURI e in data 30 marzo 2015 sui quotidiani “La Gazzetta Aste e Appalti Pubblici” e “La Gazzetta dello Sport – Ed Sicilia”;
- Nella fase di consultazione non sono pervenute osservazioni da parte di terzi interessati;
- A seguito delle predette informazioni, la Commissione Tecnica esprimeva in data 17/07/2015 parere favorevole n° 1835 con prescrizioni e osservazioni sulla procedura integrata VIA-VAS “Porto di Marsala (Tr). –Progetto del “Marina di Marsala e futuro Piano Regolatore Portuale”

CONSIDERATO che, con nota acquisita al prot. CTVA – 2015 – 0003143 del 23/09/2015, la Direzione per le Valutazioni Ambientali chiedeva chiarimenti in merito al parere n° 1835 del 17/07/2015 con particolare riferimento al Piano di Utilizzo delle Terre (P.U.T.) non risultando chiaro “...come il proponente abbia dato riscontro ...e quali siano le soluzioni proposte in tema di riutilizzo terre...”;

CONSIDERATO che in riferimento al RIUTILIZZO DELLE TERRE, il Gruppo Istruttore, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione prodotta ed in special modo ampiamente esplicitata nella nota informativa nella nota informativa, con particolare riferimento al Quadro Progettuale, riteneva che: “...Occorre presentare, ai fini della relativa autorizzazione, il piano di utilizzo delle terre, ai sensi del DM n. 161/2012, relativamente alle operazioni di movimentazione delle terre per la realizzazione di tutte le opere a terra previste dal PRP...”

CONSIDERATO che nelle integrazioni prodotte con nota del 16/02/2015, il proponente con particolare riferimento alle richieste della Commissione sul PIANO di UTILIZZO DELLE TERRE ai sensi del D.M. 161/2012, precisava quanto segue:

- o Il materiale che si prevede di produrre ed, ove possibile, riutilizzare, proverrà dalle operazioni di scavo e di demolizione previste nel progetto definitivo del “Marina di Marsala e futuro PRP”.
- o Trattasi sia di rifiuti di inerti e di scavo (che seguono il D.M. 161/2012), sia di rifiuti derivanti da demolizione (che seguono il D.Lgs 152/2006) ma è anche prevista la presenza di rifiuti di amianto, che segue la direttiva del D.lgs. n.257 del 25 luglio 2006 - di recepimento della direttiva europea 2003/18/CE - il quale ha introdotto nell’ambito del D.lgs. n 626/1994 e s.m.i., il titolo VI bis “Protezione dei

lavoratori contro i rischi connessi all'esposizione ad amianto". Per tale rifiuto si prevede l'affidamento di trattamento e smaltimento a ditta specializzata.

- I volumi previsti sono quelli riportati nella tabella a pag.101 delle integrazioni al Quadro di Riferimento Progettuale.

Tipologia Materiali	Volume (mc)
Rinterri	565.57
Totale generale scavi	46659.24
Totale generale demolizioni	47233.84
Totale generale amianto	3451.66

- Il proponente inoltre, a pag. 132 delle predette integrazioni, precisa che il DM 161/2012 all'Art. 3. "Ambiti di applicazione ed esclusione" evidenzia che:
 - il presente regolamento si applica alla gestione dei materiali da scavo;
 - sono esclusi dall'ambito di applicazione del presente regolamento i rifiuti provenienti direttamente dall'esecuzione di interventi di demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti, la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006;
- La scelta e densità dei punti di indagine e la loro ubicazione, nel caso in studio ed in considerazione dei volumi, è stata basata secondo il DM 161/2012 su criteri oggettivi, escludendo le aree ricoperte dai battuti di cemento, come le banchine e i moli, e le aree asfaltate come le strade, in quanto ritenute a bassissimo o nullo grado di contaminazione da agenti esterni in considerazione anche degli spessori. La massima profondità di campionamento è stata di -2,00 mt;
- Inoltre sono state escluse anche le aree occupate da immobili non soggetti a demolizione.
- I punti di saggio individuati, sostanzialmente localizzati in aree limitate e ben definite sono stati divisi secondo l'incidenza degli scavi sul terreno che si presenta sostanzialmente costituito solo da due litotipi, calcarenite e limi palustri, per cui nel caso dei parcheggi previsti sia nell'area Margitello (punti PC1, PC2 e PC3) sia nell'area del molo di Levante (punti PC11 ≈ PC17) saranno eseguiti saggi con un solo prelievo in fondo scavo che si prevede a circa 0,50 mt.
- I restanti punti d'indagine individuati insistono su scavi previsti entro una profondità di -2,00 mt dal pc per cui per ogni scavo si prevede il prelievo di un campione entro il metro di profondità ed uno a fondo scavo tranne che in presenza di variazioni significative di litologia da valutare in fase operativa e che comunque si prevede solo per i punti di saggio insistenti nell'area Margitello e al massimo per 4 campioni.
- Il proponente precisa inoltre che l'allegato 4 all'articolo 1, comma 1, lettera b) inerente le procedure di caratterizzazione chimico-fisiche e accertamento delle qualità ambientali, definisce che "...i campioni da portare in laboratorio o da destinare ad analisi in campo dovranno essere privi della frazione maggiore di 2 cm (da scartare sul campo) e le determinazioni analitiche in laboratorio dovranno essere condotte sull'aliquota di granulometria inferiore a 2 mm. La concentrazione del campione dovrà essere determinata riferendosi alla totalità dei materiali secchi, comprensiva anche dello scheletro campionato (frazione compresa tra 2 cm e 2 mm)";
- Poiché il piano di caratterizzazione eseguito dal proponente, ha individuato le sostanze nocive presenti nell'area, l'attenzione è focalizzata sui tali parametri ed in particolare:
 - Cadmio;
 - Piombo;
 - Idrocarburi C>12;

- Cromo totale;
- Amianto in quanto è accertata la presenza in alcune opere in demolizione;
- Il rispetto dei requisiti di qualità ambientale di cui all'art. 184 bis, comma 1, lettera d), del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. per l'utilizzo dei materiali da scavo come sottoprodotti, è considerato valido quando il contenuto di sostanze inquinanti all'interno dei materiali da scavo sia inferiore alle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC), di cui alle colonne A e B Tabella 1 allegato 5, al Titolo V parte IV del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i., con riferimento alla specifica destinazione d'uso urbanistica, o ai valori di fondo naturali.
- Lo studio evidenzia pertanto che i materiali da scavo potranno essere utilizzati per reinterri (565,57 mc) e anche per riempimenti, rimodellazioni, ripascimenti, interventi in mare, miglioramenti fondiari o viari oppure altre forme di ripristini e miglioramenti ambientali, per rilevati, per sottofondi e nel corso di processi di produzione industriale in sostituzione dei materiali di cava nel caso in cui:
 - la concentrazione di inquinanti rientra nei limiti di cui alla colonna A, in qualsiasi sito a prescindere dalla sua destinazione;
 - la concentrazione di inquinanti è compresa fra i limiti di cui alle colonne A e B, in siti a destinazione produttiva (commerciale e industriale).
- In merito all'utilizzo dei materiali di scavo, costituiti sia da materiali da scavo (46.659,24 mc) sia da materiali provenienti da demolizione (47.233,84 mc) sia dall'amianto (3.451,66 mq) e delle ubicazioni dei siti ai fini del trattamento finalizzato allo stoccaggio definitivo, la documentazione prodotta prevede che andranno tutti a discarica.
- Per tale motivo è stata individuata la discarica della ditta Marsala Ricicla srl. La previsione del volume complessivo di rifiuti da produrre è pari a 60.645 ton di scavi e 61.402 ton di demolizioni;
- Solo nel caso dell'amianto si dovrà procedere secondo la normativa ambientale specifica ai sensi del D.Lgs n. 257 del 25 luglio 2006 in recepimento della direttiva europea 2003/18/CE, il quale ha introdotto nell'ambito del D.Lgs n. 626/1994, uil titolo VI bis "Protezione dei lavoratori contro i rischi connessi all'esposizione ad amianto" e che fissano le modalità di prelievo, trattamento, bonifica e conferimento ad area di stoccaggio.

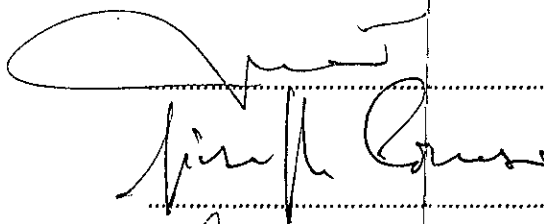
RITENUTO, pertanto, che le integrazioni prodotte dal proponente con nota del 16/02/2015, in riferimento al Piano di Utilizzo delle Terre ai sensi del D.M. 161/2012, non risultano essere esaustive ai fini della applicazione e della attuazione del D.M. stesso e

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO e RITENUTO, la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS, nel confermare il parere favorevole n° 1835 espresso in data 17/07/2015,

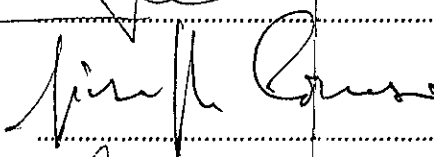
RITIENE CHE

Il proponente, prima dell'inizio dei lavori, dovrà presentare al M.A.T.T.M. il P.U.T. ex D.M. 161/2012

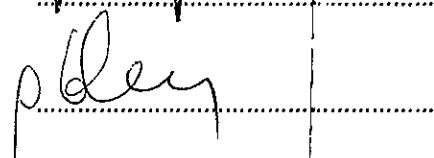
Ing. Guido Monteforte Specchi
(Presidente)



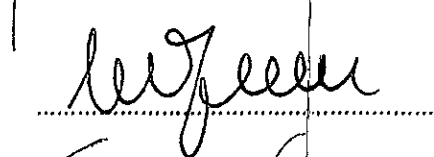
Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS)



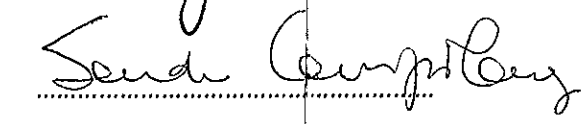
Dott. Gaetano Bordone
(Coordinatore Sottocommissione VIA)



Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)



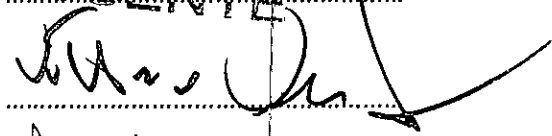
Avv. Sandro Campilongo
(Segretario)



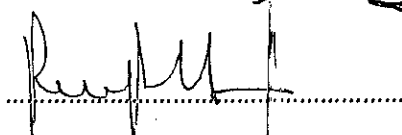
Prof. Saverio Altieri

ASSENTE

Prof. Vittorio Amadio



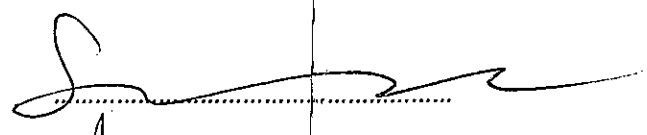
Dott. Renzo Baldoni



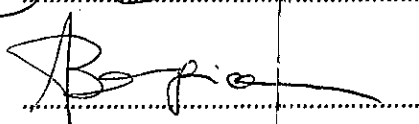
Avv. Filippo Bernocchi

ASSENTE

Ing. Stefano Bonino




Dott. Andrea Borgia




Ing. Silvio Bosetti

ASSENTE

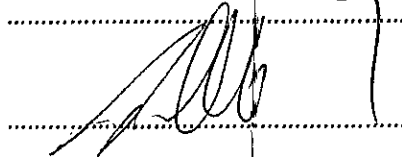
Ing. Stefano Calzolari



Ing. Antonio Castelgrande



Arch. Giusepp Chiriatti



Arch. Laura Cobello

ASSENTE

Prof. Carlo Collivignarelli

Carlo Collivignarelli

Dott. Siro Corezzi

ASTENUTO (Problema)

Dott. Federico Crescenzi

Federico Crescenzi

Prof.ssa Barbara Santa De Donno

Barbara Santa De Donno

Cons. Marco De Giorgi

Marco De Giorgi

Ing. Chiara Di Mambro

ASSENTE

Ing. Francesco Di Mino

ASSENTE

Avv. Luca Di Raimondo

Luca Di Raimondo

Ing. Graziano Falappa

~~*Graziano Falappa*~~

Arch. Antonio Gatto

Antonio Gatto

Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini

Filippo Gargallo

Prof. Antonio Grimaldi

~~_____~~

Ing. Despoina Karniadaki

~~*Despoina Karniadaki*~~

Dott. Andrea Lazzari

~~*Andrea Lazzari*~~

Arch. Sergio Lembo

Sergio Lembo

Arch. Salvatore Lo Nardo

Salvatore Lo Nardo

Arch. Bortolo Mainardi

ASSENTE

Ch i *W* *AS* *M*

Avv. Michele Mauceri

ASSESENTE

Ing. Arturo Luca Montanelli

Arturo Luca Montanelli

Ing. Francesco Montemagno

Francesco Montemagno

Ing. Santi Muscarà

ASSESENTE

Arch. Eleni Papaleludi Melis

Eleni Papaleludi Melis

Ing. Mauro Patti

ASSESENTE

Cons. Roberto Proietti

ASSESENTE

Dott. Vincenzo Ruggiero

Vincenzo Ruggiero

Dott. Vincenzo Sacco

Vincenzo Sacco

Avv. Xavier Santiapichi

ASSESENTE

Dott. Paolo Saraceno

Paolo Saraceno

Dott. Franco Secchieri

Franco Secchieri

Arch. Francesca Soro

Francesca Soro

Dott. Francesco Carmelo Vazzana

Francesco Carmelo Vazzana

Ing. Roberto Viviani

Roberto Viviani